

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

– III Reparto – 8^a Divisione –

CAPITOLATO SPECIALE E NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ PER

CARRELLI ELEVATORI COMPLETI DI DOTAZIONI A CORREDO, ACCESSORI,
ATTREZZATURE AGGIUNTIVE, CORSO DI ISTRUZIONE/FAMILIARIZZAZIONE E
PACCHETTO MANUTENTIVO BIENNALE

APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE GARA CON PROCEDURA APERTA

LOTTO 1

Anno 2023

INDICE

PREMESSA.....	3
PARTE I: CONDIZIONI TECNICHE.....	4
1. ESIGENZA OPERATIVA	4
2. CONDIZIONI DI IMPIEGO	4
3. CARATTERISTICHE TECNICHE	4
4. DOTAZIONI A CORREDO E ACCESSORI.....	5
5. TRASPORTABILITA'	6
6. MANUTENZIONE	6
7. CERTIFICATI E MANUALI TECNICI	7
8. VERNICIATURA	8
9. SCRITTE, ETICHETTE E CONTRASSEGNI.....	8
10. GARANZIA E ASSISTENZA	9
11. MODALITÀ E LUOGO DI CONSEGNA.....	9
12. CORSO DI ISTRUZIONE/FAMILIARIZZAZIONE	9
 PARTE II: NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'	 13
1. GENERALITÀ	13
2. OPERAZIONI PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'	13
3. VALUTAZIONE FINALE DELLA RATA IN VERIFICA DI CONFORMITA'	15
 ALLEGATI	
Allegato A	BOZZA DI COPERTINA PER PUBBLICAZIONE TECNICA
Allegato B	MODULISTICA PER PUBBLICAZIONE TECNICA
Allegato C	PACCHETTO MANUTENTIVO

PREMESSA

Il presente documento costituisce Capitolato Speciale e Norme per la verifica di conformità per l'acquisizione di **carrelli elevatori** completi di dotazioni a corredo, accessori, attrezzature aggiuntive, corso di istruzione/familiarizzazione e pacchetto manutentivo biennale.

Il documento è articolato nelle seguenti due parti:

- Parte I “Condizioni Tecniche”: in cui vengono descritte le caratteristiche tecniche e operative che dovranno possedere i sistemi in acquisizione e le relative attrezzature;
- Parte II “Norme per la verifica di conformità”: in cui vengono descritte le prove tecniche ed i controlli che saranno eseguiti per l'accettazione della fornitura.

Tutte le lavorazioni relative alla fabbricazione dei sistemi in argomento e dei relativi accessori/attrezzature dovranno essere eseguite in regime di qualità UNI EN ISO 9001:2015 o equivalente nel Paese di produzione.

Tutte le normative prese a riferimento nel presente documento dovranno essere nella versione aggiornata in vigore alla data di presentazione alla verifica di conformità.

La Società costruttrice dovrà garantire una valida rete commerciale ed essere tecnicamente assistita da una specifica organizzazione operante sull'intero territorio nazionale, anche nel caso in cui i complessi siano di produzione estera.

La rete assistenziale in Italia, inoltre, deve avere caratteristiche di capillarità. I mezzi in fornitura dovranno utilizzare complessi, sottocomplessi ed accessori di larga produzione di serie e di facile reperibilità sul territorio nazionale. In particolare, deve essere garantita la permanente disponibilità sul territorio nazionale della ricambistica a tutti i livelli e degli aggiornamenti software, per un periodo non inferiore a **15 anni**.

Nei seguenti paragrafi si fa riferimento a Standard Agreement (STANAG) che possono essere richiesti, per la consultazione, al Ministero dello Sviluppo Economico – Gabinetto Segreteria Principale NATO – Via Molise 19, Roma (tel. 06.4705.5709).

Ove non diversamente esplicitato o stabilito da norme di legge, ai limiti numerici indicati nel presente capitolato si applicheranno **tolleranze del $\pm 5\%$** sul valore di riferimento.

PARTE I: CONDIZIONI TECNICHE

1. ESIGENZA OPERATIVA

I carrelli elevatori dovranno essere in grado di sollevare e movimentare carichi pesanti sia su pavimentazione pianeggiante sia su terreni non perfettamente livellati come all'interno delle aree di cantiere. I mezzi dovranno essere versatili, robusti e progettati per garantire una posizione di guida sicura ed ergonomica.

2. CONDIZIONI DI IMPIEGO

I mezzi dovranno assicurare una manovrabilità elevata ed un rendimento ottimale sia su superfici pianeggianti sia su terreni leggermente sconnessi (non asfaltati/pavimentati).

I mezzi dovranno essere idonei per operare in situazioni gravose e con condizioni climatiche previste dallo STANAG 4370 (AECPT -230- Ed. 1), zone da A1 a C0, ovvero con temperature comprese tra [-19 °C] e [+49°C].

In tale ottica, i mezzi dovranno:

- essere aggiornati allo stato dell'arte e realizzati con materiali aventi caratteristiche meccaniche tali da garantire la più alta affidabilità e la massima sicurezza in ogni fase d'impiego;
- assicurare la massima tutela per la sicurezza e la salute del personale operatore;
- risultare sicuri e affidabili nell'ambito delle attività sopraindicate e delle prestazioni richieste;
- possedere elevate caratteristiche di stabilità;
- essere di facile impiego, manutenzione, riparazione e conservazione;
- essere dotati di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore;
- possedere omologazione per l'autonoma circolazione su strada.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

I carrelli elevatori in approvvigionamento dovranno avere le caratteristiche tecniche (in particolare tipo di pneumatici ed altezza da terra) per poter movimentare carichi pesanti anche su terreni non perfettamente livellati quali le aree di cantiere.

Ovunque si renda necessaria l'applicazione di pittogrammi o di targhette descrittive, queste dovranno essere realizzate in materiale adesivo, trasparente o metallizzato con caratteristiche di lunga durata e di resistenza all'usura.

Tutti i componenti delle macchine dovranno richiedere limitate operazioni di ispezione, regolazione e manutenzione. Dovrà essere assicurata l'agevole accessibilità e la rapidità dei controlli ordinari sui principali componenti di ciascun sistema. Tali operazioni dovranno poter essere effettuate a cura dello stesso personale preposto alla conduzione, con gli attrezzi forniti in dotazione, seguendo le prescrizioni del libretto di uso e manutenzione a corredo delle macchine.

Dovranno essere rispettate le norme europee per la riduzione dell'inquinamento acustico, pertanto, il livello di rumorosità esterno della macchina dovrà essere in accordo con i limiti stabiliti dalla normativa in vigore al momento del collaudo.

Oltre a quanto previsto dal Codice della Strada, i carrelli dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

a. Dimensioni e peso

- larghezza totale: non eccedente i **2.550 mm** (*limite di sagoma stabilito dal codice della strada e quindi non soggetto a tolleranza, salvo sporgenze mobili e/o facilmente amovibili*).
- altezza totale: non superiore a **3.200 mm** (*valore non soggetto a tolleranza*);
- altezza dal suolo al centro dell'interasse: non inferiore a **200 mm**;
- peso complessivo: non superiore a **7.000 kg**.

b. Caratteristiche costruttive

- motore: diesel, 4 cilindri, di tipo **Stage V** e conforme alla normativa europea sulle emissioni vigente al momento dell'approntamento alla verifica di conformità;
- numero ruote anteriori: n. 2 ruote;
- numero ruote posteriori: n. 2 ruote;
- pneumatici: n. 4 gomme superelastiche (piene) con battistrada scolpito (no liscio) per garantire un'ottima tenuta di strada anche su percorsi sterrati (off-road);
- batterie esenti da manutenzione;
- impianto elettrico: **12 Volt**;
- grado di protezione cablaggi non inferiore a **IP 54**;
- freno di servizio: **idraulico**;
- tipologia montante: **duplex a visibilità totale**.

c. Prestazioni e capacità

- portata massima: non inferiore a **4.000 kg**;
- massima altezza di sollevamento: non inferiore a **4.500 mm**;
- massima altezza a capacità massima (4.000 kg): non inferiore a **4.000 mm**;
- potenza motore: non inferiore a **50 kW**;
- velocità di spostamento senza carico: non inferiore a **15 km/h**;
- velocità di spostamento con carico: non inferiore a **8 km/h**;
- pendenza superabile con carico: non inferiore a **20 %**;
- inclinazione del montante in avanti: non inferiore a **5°**;
- inclinazione del montante indietro: non inferiore a **10°**.

d. Cabina operatore

La cabina dovrà essere chiusa, rigida, spaziosa, dotata di ampia visibilità in ogni direzione e progettata con i massimi criteri di ergonomia e confort. Inoltre, dovrà essere dotata di:

- dispositivi di protezione del guidatore conformi alla norma **ISO 6055**;
- struttura protettiva contro il rischio di ribaltamento ROPS (*Roll-Over Protective Structures*);
- struttura protettiva contro il rischio di caduta di oggetti FOPS (*Falling Object Protective Structures*);
- griglia di protezione per parabrezza;
- quadro strumenti (contaore, misuratore carburante, etc.);
- segnalatori di allarme e spie di avarie;
- leve di comando e pulsanti posizionati ergonomicamente;

- sedile imbottito, regolabile e ammortizzato;
- cinture di sicurezza;
- insonorizzazione che assicuri un livello di rumorosità interno non superiore ai limiti imposti dalla normativa in vigore;
- impianto di climatizzazione (caldo/freddo);
- illuminazione interna;
- presa 12V;
- presa USB per caricamento dispositivi elettronici;
- tergicristallo con lavavetri anteriore e posteriore;
- specchietti retrovisori;
- cassetta di pronto soccorso.

4. DOTAZIONI A CORREDO E ACCESSORI

A prescindere dalla dotazione di serie, il carrello dovrà essere dotato di:

- interruttore generale stacco batterie;
- prolunghes per forche;
- presa di corrente ausiliaria di facile accessibilità di tipo unipolare (coassiale) con adattatore per spine di tipo bipolare, per l'avviamento mediante fonte esterna o per la ricarica delle batterie di bordo dall'esterno o per l'avviamento di altri mezzi simili (STANAG 4074);
- pacchetto di luci LED aggiuntive per garantire una illuminazione a 360° della zona di lavoro in condizioni di impiego notturno;
- lampeggiante di segnalazione a luce LED gialla per macchine operatrici di tipo omologato e smontabile;
- luce di stop e retromarcia;
- segnalatore acustico di retromarcia;
- dispositivi di ancoraggio per il trasporto su rimorchio (cinghie, ganci, etc.);
- dispositivi di protezione individuale per l'operatore (casco, occhiali di protezione, guanti e giubbino catarifrangente);
- cassa porta attrezzi contenente la serie completa di chiavi e attrezzi (normali e speciali) idonei per l'effettuazione delle operazioni di manutenzione, controllo, regolazione e verifica previste a cura dell'operatore dal manuale di uso e manutenzione;
- estintori a polvere, di dimensioni adeguate alla macchina in fornitura, di tipo omologato e relativo supporto per il fissaggio a bordo;
- cassetta di pronto soccorso medico con contenuto a norme DIN 13164-B;
- n. 2 copie della documentazione tecnica della macchina (come descritto nel successivo paragrafo "Certificazioni e documentazione a corredo");

5. TRASPORTABILITA'

I carrelli in acquisizione dovranno essere conformi alle prescrizioni del Codice della Strada vigente e provviste di omologazione per l'autonoma circolazione su strada. Inoltre, devono poter essere trasportati:

La macchina in acquisizione dovrà poter essere trasportata:

- per via ordinaria: ovvero su rimorchio per complessi del Genio in dotazione ai reparti dell'Esercito Italiano¹ e, pertanto, ogni mezzo dovrà essere provvisto di punti idonei per l'ancoraggio al rimorchio;
- per via ferroviaria: ovvero su carro pianale come da normativa in vigore.

6. MANUTENZIONE

Le parti da controllare, regolare e manutenzionare dovranno essere installate in maniera da consentire una buona accessibilità in sicurezza degli operatori, per una completa ed agevole ispezionabilità. Al fine di ridurre i tempi di fermo tecnico deve inoltre essere garantita la rapida sostituibilità dei componenti dei complessi.

7. CERTIFICATI E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Tutti i certificati/manuali/cataloghi sotto riportati dovranno essere redatti in lingua italiana e, costituendo parte integrante della fornitura, dovranno essere presentati dal Contraente in sede di verifica di conformità.

a. Certificati

- dichiarazione di conformità alle presenti condizioni tecniche;
- dichiarazione di conformità UE e marcatura CE;
- certificato di origine rilasciato dal Costruttore;
- certificato di approvazione rilasciato dal Ministero dei Trasporti;
- certificato di omologazione per la circolazione su strada rilasciato dai competenti organi del Ministero dei Trasporti;
- certificazione sul rispetto delle norme antinquinamento in vigore;
- diagramma di carico;
- certificato di garanzia e di assistenza (pacchetto manutentivo) della durata non inferiore a **2 (due) anni** (cfr. Allegato C).

b. Manuali Tecnici

- Istruzioni per l'uso e la piccola manutenzione;
- Catalogo nomenclatore illustrato delle parti di ricambio.

Tutti i manuali/cataloghi dovranno essere in lingua italiana ed inglese e potranno essere uniti in un unico volume. Sebbene i suddetti manuali verranno acquisiti nel formato e nel testo predisposto dal costruttore, essi dovranno comunque rispettare le disposizioni emanate dalla DAT in materia di pubblicazioni (cfr. TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-001-B000, TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-002-R001, TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-003-B000, TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-004-B000 e s.m.i.).

In particolare, ad integrazione dei contenuti già previsti nei documenti di tipo commerciale, i citati volumi dovranno essere impaginati prevedendo:

- per tutti i tipi di manuali:

¹ In particolare, si dovrà assicurare il caricamento e la trasportabilità, se necessario anche smontando le attrezzature aggiuntive, sui rimorchi modello “ADAMOLI R3 A30”, “OMAR-PRATO 33R393” e “ACERBI-ARIS 32R1SP”.

- a) l'applicazione di una **copertina** esterna (stampata su cartoncino per le copie cartacee) avente formato tipografico conforme alla bozza riportata in Allegato A;
- b) una pagina, subito dopo la suddetta copertina, nella quale sia riportata in alto e in posizione centrale la denominazione "CARRELLO ELEVATORE modello XXX" e due **foto** scontornate (la prima con vista $\frac{3}{4}$ anteriore e la seconda con vista $\frac{3}{4}$ posteriore della macchina nella colorazione e configurazione in acquisizione),
- per il "Catalogo nomenclatore illustrato della parti di ricambio": l'inserimento di una pagina riportante la lista delle parti di ricambio codificate e alle quali è stato attribuito il relativo *Nato Stock Number (NSN)*.

Si evidenzia che, a premessa della loro riproduzione e distribuzione, ciascun modello di pubblicazione dovrà prima superare il controllo da parte della Commissione in sede di verifica di conformità (controllo sostanziale) e dopo essere revisionata e approvata dalla DAT (controllo formale).

Ottenuta l'approvazione ufficiale da parte della DAT, la Società aggiudicatrice quindi dovrà produrre/stampare la versione definitiva/approvata dei manuali tecnici e successivamente, per ogni esemplare di pubblicazione, dovrà provvedere alla distribuzione delle copie (senza limiti per la riproduzione) nelle seguenti modalità:

- n. 2 (due) copie dovranno essere fornite a corredo del sistema (n. 1 in formato cartaceo + n. 1 in formato PDF "ricercabile" su supporto informatico);
- n. 2 (due) copie dovranno essere consegnate alla DAT - 8^a Divisione (tutte in formato PDF "ricercabile" su supporto informatico);
- n. 1 (una) copia dovrà essere recapitata all'Ente Gestore del contratto (in formato PDF "ricercabile" su supporto informatico).

Il manuale "Istruzioni per l'uso e la piccola manutenzione" dovrà contenere un paragrafo dedicato alla descrizione delle operazioni per il carico, lo scarico e il fissaggio del sistema su rimorchio per il trasporto stradale. In particolare, si dovrà redigere uno schema di caricamento e di ancoraggio per ciascun tipo di rimorchio in dotazione ai reparti dell'Esercito Italiano².

Allo scopo di acquisire un parere di pre-esame sui manuali, indispensabile per non ricorrere in osservazioni negative durante la verifica di conformità (che potrebbero ritardare l'accettazione dell'intera fornitura), entro 25 giorni dalla data di decorrenza contrattuale, la Società dovrà anticipare n. 1 (una) copia digitale della succitata manualistica tecnica sia all'Ente Gestore sia alla DAT - 8^a Divisione, corredata dal modulo (debitamente compilato) di cui all'Allegato B.

Eventuali inadempienze in merito alla realizzazione e fornitura dei manuali e/o cataloghi saranno formalizzate mediante l'applicazione di una penale nella misura che sarà debitamente definita dall'A.D., decurtandone il relativo ammontare sulla garanzia fidejussoria accesa.

8. VERNICIATURA

I mezzi dovranno essere verniciati esternamente e nelle parti visibili che lo consentono, compresi gli elementi del carrellaggio, con pittura di colorazione **VERDE RAL 6003 GLOSS 15**.

Le parti in plastica dovranno essere preferibilmente di colore nero o comunque di tonalità scura.

² Rimorchi modello "ADAMOLI R3 A30", "OMAR-PRATO 33R393" e "ACERBI-ARIS 32R1SP".

Eventuali ulteriori chiarimenti sulle specifiche tecniche sono disponibili, su richiesta, presso l'Ente gestore del contratto (UTTAT di Torino, pec uttat.to@postacert.difesa.it).

9. SCRITTE, ETICHETTE E CONTRASSEGNI

Sui mezzi dovranno essere applicate le etichette indicanti i dati previsti dalla norma STANAG 4281 “NATO *Standard Marking for Shipment and Storage*”. Le scritte e i contrassegni dovranno essere redatti in italiano e con caratteri inalterabili nel tempo.

In particolare, si dovrà indicare:

- denominazione del materiale;
- nominativo della Società fornitrice, numero di contratto e data di repertorio;
- Part Number del sistema;
- NATO Stock Number del sistema;
- elementi informativi previsti dalla Direttiva Macchine.

Le targhette dovranno essere resistenti alle condizioni d'impiego previste, senza degradazioni e distacchi durante la vita tecnica del sistema.

Il codice a barre (CAB), creato secondo il formato EAN-128 (standard riconosciuto nel manuale NATO della codificazione ACodP-1) e in ottemperanza agli STANAGs di riferimento, dovrà riportare i dati essenziali precitati.

10. GARANZIA E ASSISTENZA

Le macchine in approvvigionamento dovranno essere coperte dalla garanzia estesa contro vizi occulti, dalla garanzia estesa di buon funzionamento e supporto logistico aventi tutti validità non inferiore a **2 (due) anni** a decorrere dalla data di consegna. Pertanto, il materiale in acquisizione dovrà essere fornito unitamente alla certificazione di garanzia nella quale si attesti sia il buon funzionamento sia l'assenza di vizi della macchina.

L'intervento in garanzia, per la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione, deve essere effettuato a domicilio su tutto il territorio nazionale, con partenza del personale specializzato con i necessari ricambi **entro il 10° (decimo) giorno** lavorativo successivo a quello di chiamata.

Al termine dell'intervento, la Società dovrà far pervenire all'Ente appaltante un rapporto dettagliato del lavoro eseguito.

Inoltre, le macchine dovranno essere dotate di un pacchetto manutentivo che includa, con oneri a carico del Contraente, tutti gli interventi preventivi di manutenzione programmata previsti dal costruttore nei primi **2 (due) anni** di utilizzo (dettagli in **Allegato C**).

Eventuali inadempienze in merito all'espletamento della garanzia o del pacchetto manutentivo saranno formalizzate mediante l'applicazione di una penale, nella misura che sarà debitamente definita dall'A.D., decurtandone il relativo ammontare sulla garanzia fidejussoria accesa.

11. MODALITÀ E LUOGO DI CONSEGNA

I mezzi in fornitura dovranno essere consegnati a cura del Contraente e in configurazione di trasporto logistico pronti per essere impiegati. I sistemi dovranno essere recapitati a domicilio presso il Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda (VR).

Il trasporto e la consegna dovranno concludersi, con oneri a carico del Contraente, entro 30 giorni dalla ricezione dell'esito positivo della verifica di conformità.

12. CORSO DI FORMAZIONE / FAMILIARIZZAZIONE

La Società aggiudicataria dovrà erogare, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente appaltante, i seguenti corsi di istruzione:

- un corso di formazione rivolto al personale operatore dell'A.D., della durata di almeno n. 2 giorni lavorativi e strutturato per almeno 4 frequentatori (modalità *train the trainers*), avente come obiettivo il conseguimento di sufficienti conoscenze in merito all'impiego, alle operazioni di manutenzione ordinaria e al caricamento su rimorchio, con riferimento a quanto previsto nei relativi manuali;
- un corso di formazione rivolto al personale manutentore dell'A.D., della durata di almeno 2 giorni lavorativi e strutturato per almeno 4 frequentatori (modalità *train the trainers*), avente come obiettivo il conseguimento di sufficienti conoscenze per l'esecuzione della manutenzione specializzata e della riparazione di eventuali inefficienze della macchina.

A seguito del corso di formazione, che dovrà prevedere un test finale per la verifica dell'apprendimento, la ditta dovrà rilasciare un attestato di abilitazione che, nei casi previsti dalla normativa vigente, dovrà rispettare quanto disciplinato dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, in attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Lo svolgimento del corso dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di accettazione della prima rata della fornitura e dovrà svolgersi presso la sede nazionale di un Ente dell'A.D., previo accordi diretti con lo Stato Maggiore dell'Esercito (tel. 06/47358412, pec statesercito@postacert.difesa.it). Tutti gli oneri relativi all'espletamento del corso ed il materiale didattico dovranno essere a carico del Contraente.

Al termine di ogni ciclo di formazione, il Capo Corso dei frequentatori compilerà una relazione per dichiarare se il corso sia stato svolto conformemente a quanto stabilito al presente paragrafo. Eventuali inadempienze in merito all'espletamento dei corsi saranno formalizzate mediante l'applicazione di una penale nella misura che sarà debitamente definita dall'A.D., decurtandone il relativo ammontare sulla garanzia fidejussoria accesa.

PARTE II: NORME PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'

1. GENERALITÀ

L'approntamento alla verifica di conformità del materiale in fornitura, corredato dai manuali tecnici in versione "definitiva", dovrà avvenire mediante rata unica entro **120 giorni** solari dalla data di esecutività contrattuale, secondo quanto di seguito indicato.

La verifica di conformità sarà svolta presso gli stabilimenti della Società fornitrice e sarà eseguita da una Commissione di Verifica Conformità (nel seguito C.V.C.) nominata dall'Ente Gestore.

In caso di indisponibilità di locali idonei, le prove potranno essere effettuate anche presso altro stabilimento indicato dalla Società, previo benestare dell'Ente Appaltante.

La verifica di conformità del materiale in approvvigionamento, effettuato a cura e spese del Contraente (ad eccezione delle spese per il personale dell'A.D.), avrà lo scopo di accertare la conformità del materiale alle prescrizioni riportate nelle Condizioni Tecniche, di cui alla precedente Parte I.

Per l'esecuzione dei controlli e delle prove di cui al presente documento, la Società sarà tenuta a mettere a disposizione, senza alcun onere per l'A.D., il personale ed i mezzi tecnici ritenuti necessari per la rapida ed agevole esecuzione della verifica di conformità, nonché apparecchiature, strumenti, materiali e locali necessari per l'espletamento di tutte le operazioni relative alla verifica di conformità stessa.

Eventuali materiali ed attrezzature di proprietà dell'A.D., ritenuti necessari per l'espletamento delle prove e dei controlli previsti dal presente documento, dovranno essere trasportati presso la sede opportuna e riconsegnati nel luogo di provenienza al termine delle operazioni, a cura, spese, rischio e pericolo della Società aggiudicataria, che provvederà a movimentarli nel rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle leggi vigenti.

Tutti i controlli dovranno essere attuati nel più rigoroso rispetto delle norme di sicurezza derivanti dalle leggi e dai regolamenti in vigore relativi alla conservazione, al trasporto, all'impiego e alla manipolazione del materiale sottoposto a verifica di conformità.

Qualora ritenuto indispensabile, ad insindacabile giudizio della C.V.C. o dai rappresentanti dell'A.D., le prove appresso riportate potranno essere integrate per accertare la conformità del materiale alle prescrizioni già citate.

2. OPERAZIONI PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'

Il prodotto finito e presentato alla verifica di conformità, sarà sottoposto alle prove e ai controlli di seguito riportati. Il verbale di conformità dovrà contenere esplicita assicurazione sull'ottemperanza alla clausola relativa all'apposizione del codice a barre, senza la quale la verifica di conformità dovrà essere sospesa.

Fermo restando che verranno eseguite prove non distruttive, il materiale sottoposto alle operazioni per la verifica di conformità dovrà essere opportunamente ricondizionato, a cura e spese della Società, prima della consegna agli Enti destinatari.

Le operazioni di verifica consisteranno in successione in:

- verifica dei certificati e dei manuali tecnici a corredo (fase documentale);
- esecuzione di prove e di verifiche tecniche come di seguito descritte (fase pratica).

a. Verifica certificati e manuali tecnici a corredo

La C.V.C. effettuerà la verifica della completezza e della validità dei certificati e dei manuali tecnici richiesti dalle Condizioni Tecniche. Si dovrà verificare che tutti i documenti siano riferiti al modello specifico della macchina in esame. La mancanza o l'incompletezza o la non rispondenza anche solo parziale dei documenti citati comporterà il rifiuto alla verifica di conformità della fornitura.

b. Prove e verifiche tecniche

La C.V.C. individuerà le macchine da esaminare (comprehensive di dotazioni, accessori ed eventuali attrezzature) e le sottoporrà alle seguenti prove di verifica di conformità:

- controlli visivi e verifica delle caratteristiche pondero-dimensionali;
- prove di efficienza funzionale;
- prove di efficacia.

(1) Controlli visivi e verifica delle caratteristiche pondero-dimensionali

(a) Campione

Il campione individuato dalla C.V.C.

(b) Prescrizioni

Vedasi parte I "Condizioni Tecniche".

(c) Modalità di prova

Dovrà essere verificato che il materiale in fornitura (completo di dotazioni, accessori ed eventuali attrezzature) corrisponda in quantità e qualità a quanto richiesto nelle Condizioni Tecniche.

(d) Osservazioni e risultati

I dati riscontrati saranno confrontati con quelli prescritti.

(e) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

(2) Prove di efficienza funzionale

(a) Campione

Il campione individuato dalla C.V.C.

(b) Prescrizioni

Vedasi parte I "Condizioni Tecniche".

(c) Modalità di prova

▪ prove di funzionamento

Il mezzo sarà sottoposto a prove pratiche di funzionamento su terreno, della durata non inferiore alle **2 (due) ore**, durante le quali sarà richiesta la massima potenza del motore e degli organi meccanici. In particolare saranno eseguite prove tendenti a dimostrare l'idoneità della macchina all'impiego specifico.

▪ Avviamento/funzionamento a $[-19^{\circ}\text{C}]$

La macchina verrà sottoposta a prova di avviamento e funzionamento a $[-19^{\circ}\text{C}]$ usufruendo di una camera termostatica messa a disposizione dalla Ditta, dopo che la stessa è stata climatizzata per 24 h, o in alternativa si potrà valutare l'idoneità all'avviamento e funzionamento a $[-19^{\circ}\text{C}]$ mediante esame della certificazione rilasciata dal costruttore con documentazione probante (data sheet).

▪ Avviamento/funzionamento a [+49°C]

La macchina verrà sottoposta a prove di avviamento e funzionamento [+49°C] usufruendo di una camera termostatica messa a disposizione dalla Ditta, dopo che la stessa è stata climatizzata per 24 h, o in alternativa si potrà valutare l' idoneità all'avviamento e funzionamento [+49°C] mediante esame della certificazione rilasciata dal costruttore con documentazione probante (data sheet).

(d) Osservazioni e risultati

I dati riscontrati saranno confrontati con quelli prescritti.

(e) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

(3) Prove di efficacia

(a) Campione

Il campione individuato dalla C.V.C.

(b) Prescrizioni

Vedasi parte I “Condizioni Tecniche”.

(c) Modalità di prova

La macchina sarà sottoposta a verifiche tecniche al fine di valutare le prestazioni delle stesse con le rispettive attrezzature di lavoro in dotazione. Le modalità e durata delle prove saranno definite dalla C.V.C.

(d) Osservazioni e risultati

I dati riscontrati saranno confrontati con quelli prescritti.

(e) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

3. VALUTAZIONE FINALE DELLA RATA IN VERIFICA DI CONFORMITA'

Qualora tutte le prove e i controlli effettuati abbiano dato esito positivo, la rata in fornitura sarà dichiarata accettata alla verifica di conformità. Nel caso in cui una o più prove e controlli abbiano dato esito negativo, la Ditta è tenuta a presentare il materiale, una volta risolta la problematica oggetto del rifiuto, entro 30 giorni, ad una seconda e ultima verifica di conformità. Qualora si verifici nuovamente l'esito negativo delle suddette prove e controlli, il materiale sarà definitivamente rifiutato alla verifica di conformità e l'A.D. procederà secondo quanto previsto nelle condizioni amministrative contrattuali.

TCM.M-14-RG-CARRELLO ELAVATORE-001-B000



MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

MANUALE TECNICO COMMERCIALE

CARRELLO ELEVATORE XXXX

**Istruzioni per l'uso, la piccola manutenzione
e catalogo nomenclatore illustrato**

base: XXXXXX 2024

IL DIRETTORE
Magg.Gen. Claudio DI LEONE

DICHIARAZIONE DI ADEGUATEZZA (Modello)

INTESTAZIONE (*Denominazione del responsabile di sistema o riferimento all'atto di designazione*).

PUBBLICAZIONE

Siglatura: _____

Edizione: _____

Titolo: _____

APPLICABILITA'

Articolo/sistema/equipaggiamento:

Matricola / *Part Number*: _____

DATI CONTRATTUALI

Contratto n. / Ordinativo n. _____

Data consegna dei manuali _____

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto, a nome e per conto di (*Estremi di designazione del Responsabile di sistema*) certifica che la composizione. Il testo e la parte illustrata della copia campione del manuale trasmesso in allegato alla presente sono tecnicamente adeguati e rispondenti sia ai fini dell'impiego sicuro sia al progetto per il sistema (*DENOMINAZIONE DELL'ARTICOLO/SISTEMA/ EQUIPAGGIAMENTO*) di cui lo scrivente è responsabile nonché aderente ai contenuti ed alle prescrizioni (limitazioni, prescrizioni, precauzioni d'impiego, richiami di attenzione, avvertenze, note, ecc.) contenuti nel/i documenti/i: (*certificato di qualificazione oppure omologazione oppure rispondenza tecnica n. _____ del _____*) o documenti correlati a questi.

Data _____

FIRMA

PACCHETTO MANUTENTIVO BIENNALE

ARTICOLO 1

TERMINI E CONDIZIONI DEL SERVIZIO

1. La società Contraente, a decorrere dalla data di consegna dei mezzi, si impegna ad assicurare – un **pacchetto manutentivo biennale** (comprensiva di estensione della garanzia) con validità su tutto il territorio nazionale. Tale pacchetto dovrà prevedere un servizio a domicilio di assistenza tecnica omnicomprensiva (di seguito denominato “servizio”) finalizzato a mantenere la piena efficienza dei sistemi per i primi **2 (due) anni** e fino al raggiungimento di un limite di **600 ore** di utilizzo, senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione Difesa (A.D.).
2. Il servizio in parola, nel periodo di validità, dovrà includere le seguenti prestazioni minime:
 - a. manutenzione preventiva del carrello in accordo con le tempistiche e le modalità prescritte dal relativo Piano di Manutenzione redatto dal costruttore (comprensiva di manodopera, ricambi originali, oli e liquidi);
 - b. revisioni periodiche prescritte dalle normative in vigore per tale tipo di macchina, con il rilascio contestuale della relativa certificazione.
3. Non sono previsti a carico della società Contraente:
 - i controlli giornalieri di competenza dell’operatore (c.d. manutenzione ordinaria);
 - il lavaggio e la pulizia del mezzo;
 - le spese per danni derivanti da calamità naturali;
 - le spese derivanti dal fermo del mezzo per la manutenzione;
 - qualsiasi spesa accessoria non prevista nei termini della garanzia.
4. Le prestazioni dovranno essere assicurate a domicilio su tutto il territorio nazionale, anche tramite il supporto dei Centri specializzati della rete di Assistenza Tecnica della Società costruttrice.
5. Dopo ogni intervento di manutenzione, la ditta o il centro di assistenza dovrà rilasciare apposita documentazione probante i lavori effettuati.
6. Ciascun carrello coperto dal servizio dovrà essere dotato di un “Libretto Manutentivo” identificato dal modello, dal numero di telaio e dal numero di targa (ove presente) del sistema stesso. Tale Libretto dovrà riportare il periodo di validità, i termini di utilizzo del servizio, il Piano di Manutenzione del sistema e l’elenco di tutti i Centri di Assistenza Tecnica presenti sul territorio nazionale. Il Libretto seguirà il mezzo per l’intera durata del servizio e darà diritto all’Assistenza Tecnica su tutto il territorio nazionale, anche tramite il supporto dei vari Centri di Assistenza nazionali. In caso di smarrimento del citato Libretto si darà immediata comunicazione scritta alla società Contraente.
7. Il servizio sarà ritenuto attivo all’atto della consegna dei mezzi al Committente e, a decorrere da tale data, dovrà avere una durata di **2 (due) anni** e fino al raggiungimento delle **600 ore** (valore calcolato in base ad un utilizzo stimato di 300 ore/anno).

ARTICOLO 2

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONTRAENTE

1. La società Contraente si impegna a fornire le prestazioni di cui all'articolo 1 "a domicilio" ovvero presso i reparti utilizzatori dei sistemi dislocati sul territorio nazionale. Qualora tali prestazioni dovessero richiedere il trasferimento del sistema presso un centro di assistenza/officina esterna, il trasporto del sistema dovrà essere eseguito a cura e con oneri a carico del Contraente.
2. Inoltre, qualora il sistema venisse ricoverato presso officine esterne o presso i centri di assistenza, il Contraente si obbliga a concedere l'autorizzazione all'accesso ai rappresentanti della A.D., facendo accompagnare gli stessi da personale tecnico in grado di fornire le eventuali informazioni richieste. La società Committente si impegna, altresì, a mettere a disposizione tutti gli apparecchi ed i dispositivi eventualmente necessari per effettuare ulteriori prove, verifiche ed accertamenti relativi alle lavorazioni eseguite o in corso di esecuzione.
3. Nell'espletamento del servizio, il Contraente è ritenuto responsabile per:
 - tutti gli obblighi connessi all'esecuzione contrattuale, compresi gli interventi eseguiti presso officine esterne o centri di assistenza;
 - la segnalazione tempestiva all'A.D. in merito a:
 - eventi significativi che potrebbero influenzare l'avanzamento dei lavori;
 - esistenza di disposizioni tecniche esecutive non chiare o in contrasto tra loro.
4. Non rientra fra gli obblighi della Ditta la fornitura delle prestazioni e/o dei prodotti già indicati in dettaglio all'articolo 1.

ARTICOLO 3

CUSTODIA DEI MATERIALI

Il Contraente assume in proprio la responsabilità civile dei danni, causati dai mezzi e/o materiali dell'A.D., che potrebbero derivare a cose altrui ed a Terzi (intendendosi Terzi anche i dipendenti dell'Amministrazione stessa) nel corso degli interventi di manutenzione e nell'ambito delle operazioni di sorveglianza, di controllo e di collaudo delle lavorazioni stesse, nonché durante lo spostamento dei mezzi e/o dei materiali eseguiti nei Centri di Assistenza.

ARTICOLO 4

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. Durante il periodo di validità, il servizio dovrà garantire le prestazioni sotto dettagliate.
 - a. Manutenzione preventiva: ha lo scopo di mantenere i carrelli in condizioni ottimali e di massima efficienza, rendendoli sempre affidabili e sicuri durante il loro impiego operativo. Dovrà essere eseguita e programmata in base alle prescrizioni e alle scadenze fissate dal costruttore (c.d. Piano di Manutenzione). Dovrà includere la fornitura di manodopera, ricambi originali, oli e liquidi senza ulteriori oneri per l'A.D.

- b. Revisioni periodiche: hanno lo scopo di garantire la sicurezza del sistema e il rispetto delle normative vigenti nel settore di riferimento. Dovranno includere il rilascio contestuale della relativa certificazione avente validità legale nazionale.
2. Tutti gli interventi sopra descritti dovranno essere eseguiti “a domicilio” ovvero presso le sedi nazionali dei reparti dell’A.D. che avranno in utilizzo i sistemi in fornitura. Qualora tali prestazioni dovessero richiedere il trasferimento del sistema presso un centro di assistenza/officina esterna per motivi del tutto eccezionali (ad es. per necessità di utilizzare apparecchiature complesse non facilmente movimentabili), il trasporto del sistema dovrà essere eseguito a cura e con oneri a carico del Contraente.
 3. Le manutenzioni preventive dovranno rispettare le prescrizioni (in termini di modalità e tempistiche) riepilogate nel Piano di Manutenzione redatto dal costruttore. Qualora non già previsto, il Piano di Manutenzione di ciascun mezzo dovrà prevedere anche le seguenti operazioni:
 - ispezione pre-consegna: da effettuarsi al termine delle lavorazioni (ovvero all’atto della riconsegna del sistema al reparto dell’A.D.) al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi e la corrispondenza della relativa documentazione rilasciata dalla ditta/centro di assistenza;
 - tagliando annuale: da compiersi, mediante una serie specifica di controlli e interventi manutentivi, nel momento in cui il sistema, nei 12 mesi successivi alla data dell’ultima manutenzione effettuata, non raggiungesse nessun limite di ore/km di funzionamento previsto dallo scadenziario del Piano di Manutenzione.
 4. Tutte le operazioni dovranno essere svolte con l’impiego esclusivo di ricambi originali aventi le caratteristiche previste nel rispettivo “Catalogo nomenclatore illustrato delle parti di ricambio”.
 5. Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere registrati, a cura del personale dipendente della ditta/centro di assistenza, sulla documentazione di bordo del sistema sottoposto alla manutenzione, aggiornando anche il Documento Matricolare Unificato (DMU) del mezzo.
 6. Il Piano di Manutenzione dovrà essere chiaramente riportato sia nel manuale “Istruzioni per l’uso e la manutenzione” sia nel “Libretto Manutentivo” in dotazione a ciascun sistema.
 7. Le richieste di intervento, all’approssimarsi delle scadenze fissate dal Piano di Manutenzione, saranno inviate a cura del reparto utilizzatore del sistema, ammettendo una soglia di tolleranza pari a ± 50 ore (riferito alle scadenze orarie di funzionamento) e ± 60 giorni (rispetto alla scadenze temporali) pena la decadenza delle condizioni di servizio (farà fede la data della richiesta).
 8. In via del tutto eccezionale, in situazioni accertate che determinino l’impossibilità contingente di rendere disponibile il mezzo entro i termini fissati dal Piano di Manutenzione (ad es. cause di forza maggiore, svolgimento di operazioni essenziali per la sicurezza, motivi non dipendenti dall’inerzia dell’A.D., etc.), le richieste di intervento per le manutenzioni preventive dovranno essere ammesse oltre i limiti di tolleranza sopra citati e processate non appena saranno state superate le circostanze ostative.
 9. In caso di spedizione del sistema all’estero, per un periodo superiore ai 6 (sei) mesi, la società Contraente riceverà una comunicazione formale dal reparto utilizzatore del mezzo e la validità del servizio si riterrà sospesa da tale data. Tuttavia, in tale circostanza, il Contraente conserverà l’obbligo di consegnare, con spese a proprio carico e presso un punto di raccolta nazionale concordato con l’A.D., tutti i materiali (ricambi originali, oli e liquidi) necessari all’effettuazione delle manutenzioni

previste dal Piano di Manutenzione durante tutto l'arco di tempo della sospensione (al massimo fino alla scadenza della validità del servizio ovvero del raggiungimento dei **2 anni/600 ore**). In sostanza, tale materiale dovrà consentire, al personale dell'A.D. inviato in missione all'estero, di eseguire regolarmente le manutenzioni preventive fuori dal territorio nazionale.

10. In caso di mancato o parziale utilizzo del servizio entro il termine di durata dello stesso (ovvero non raggiungimento del limite massimo di **600 ore** di funzionamento nei primi due anni), il Contraente conserverà l'onere di consegnare, presso la sede nazionale del reparto utilizzatore del sistema, tutti i materiali (ricambi originali, oli e liquidi) necessari per eseguire i successivi interventi di manutenzione prestabiliti dal Piano di Manutenzione del costruttore fino al raggiungimento delle **600 ore** di utilizzo.

ARTICOLO 5

PRESTAZIONI E MATERIALI ESCLUSI DAL SERVIZIO

Sono esclusi dal servizio:

- costi per carburanti e additivi per carburanti (ad es. AdBlue);
- costi per pulizia esterna e interna del sistema;
- elementi dell'impianto elettrico (ad es. lampadine, diodi, fusibili, batterie, etc.);
- riparazioni di danni da incidente o eventi naturali;
- riparazioni di danni dovuti a intervento di terzi;
- riparazioni di danni derivanti dall'utilizzo contrario alle prescrizioni del costruttore;
- riparazioni di inefficienze derivanti da una manutenzione non effettuata secondo le specifiche del costruttore;
- ripristini delle inefficienze derivanti da riparazioni non effettuate ad opera d'arte.

ARTICOLO 6

TEMPI DI INTERVENTO E DI RICONSEGNA

1. L'avvio dell'intervento di assistenza dovrà avvenire **entro 7 (sette) giorni** solari dalla data di protocollo della richiesta emessa dal reparto utilizzatore del sistema. In caso di interventi che non evidenzieranno la necessità di lavorazioni extra (ad es. interventi correttivi, riparazioni inefficienze, etc.) o trasferimenti del sistema (ad es. presso officine esterne), il completamento delle operazioni dovrà avvenire a domicilio **entro 15 (quindici) giorni** solari dall'avvio dell'intervento.
2. L'A.D. si riserva il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione. I tempi impiegati dall'A.D. per tali eventuali controlli saranno sottratti da quelli necessari per l'effettuazione degli interventi. In caso di contestazione per lavori non eseguiti ad opera d'arte, il Contraente sarà tenuto ad inviare un proprio Ispettore per verificare l'oggetto del reclamo.
3. Tutti i dati relativi al ciclo di lavorazione degli interventi eseguiti sul singolo sistema dovranno essere riportati su un apposito documento a cura del personale di assistenza che avrà effettuato l'attività. In particolare, all'atto della conclusione dell'intervento, il sistema dovrà essere accompagnato da un "documento di uscita" riportante almeno le seguenti informazioni essenziali: tipo di intervento effettuato, ore lavorative impiegate per ciascuna operazione, ricambi installati, materiali utilizzati e data di ultimazione dei lavori.

4. Nel caso di interventi manutentivi non eseguibili a domicilio, ovvero che necessitino di un trasferimento presso centri di assistenza/officine esterne, sia il ritiro sia la riconsegna dei sistemi dovranno avvenire con oneri a carico della società contraente. In questo caso, il tempo a disposizione per ultimare le lavorazioni si estende, significando che il sistema dovrà essere riconsegnato al reparto utilizzatore **entro 30 (trenta) giorni** solari a decorrere dall'avvio dell'intervento.

ARTICOLO 7

MONITORIZZAZIONE DEL SERVIZIO

A conclusione di ogni intervento di assistenza, la società Contraente è tenuta a comunicare all'Ente gestore del contratto e, per conoscenza, al reparto utilizzatore del sistema le seguenti informazioni:

- data della richiesta di intervento;
- data di emissione del preventivo tecnico-temporale (eventuale);
- data di inizio della lavorazione presso il reparto (in caso di intervento a domicilio) oppure data di accettazione del sistema presso il centro di assistenza/officina esterna (in caso di trasferimento del sistema);
- data di chiusura della lavorazione (in caso di intervento a domicilio) oppure data di riconsegna del sistema efficiente al reparto utilizzatore (in caso di lavorazione esterna).

ARTICOLO 8

PENALITA'

1. In base al rilevamento dei dati di cui all'articolo precedente, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della lavorazione o della riconsegna del sistema (calcolato in base alle tempistiche prescritte all'art. 6 "Tempi di intervento e di riconsegna") sarà applicata, per ciascun sistema, una penale pari allo 0.1% del valore contrattuale del sistema stesso, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) di tale valore.
2. Detta penalità sarà detratta dalla fideiussione versata dal Contraente all'atto della stipula del contratto.